Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XI
una copia € 1,00

n. 8
25 aprile 2010

IL PUNTO

Domenica 25 aprile oltre ad essere per gli italiani l'anniversario della Liberazione è per tutto il mondo la Giornata delle Vocazioni. E' una giornata importante, è una giornata di grande impegno per tutti, è una giornata di preghiera e di raccoglimento.
Nello scorso numero di Presenza abbiamo visto come i sacerdoti nella nostra diocesi, siano 108 con un'età media di quasi 65 anni. Nel rapporto tra numero di abitanti e sacerdoti, Offagna è la comunità più fortunata con un indice di 942 e Castelfidardo è la comunità con l'indice più alto 4699. Fino a qualche anno fa aveva 8 sacerdoti per la presenza dei Francescani Minori Conventuali a S. Antonio (3), e di due vice parroci in Collegiata ed a s. Agostino.
Sarebbe facile, ma anche ovvio e scontato fare una analisi sul come e perché siamo giunti ad avere, così pochi sacerdoti, ma la situazione resterebbe tale e quale.
Benedetto XVI nel Messaggio per questa giornata, tra l'altro scrive: "La fecondità della proposta vocazionale… dipende primariamente dall'azione gratuita di Dio, ma, come conferma l'esperienza pastorale, è favorita anche dalla qualità e dalla ricchezza della testimonianza personale e comunitaria di quanti hanno già risposto alla chiamata del Signore nel ministero sacerdotale e nella vita consacrata, poiché la loro testimonianza può suscitare in altri il desiderio di corrispondere, a loro volta, con generosità all'appello di Cristo".
Nel Messaggio, il Santo Padre, definisce: "la sua dedizione a Dio e agli uomini, determinante per nuove vocazioni".
In altre parole la vocazione nasce quando ci si innamora di Dio e chi è già innamorato può con maggiore facilità suscitare questo amore che nasce con la vocazione e matura con l'ordinazione sacerdotale.
Ecco perché è importante il Sacerdote, perché è capace di suscitare amore e di fare innamorare di Dio, altri giovani che potranno scegliere quella strada e convertendo altre persone favorire la crescita della comunità cristiana.
Non ha un grande futuro, a nostro modesto avviso, la considerazione che, se questa è la situazione, significa che a Dio sono sufficienti questi pastori.
Molto probabilmente questa situazione va bene per una comunità che si accontenta della normalità e non si sforza a fare un passo avanti. Per paura che il Signore ne venga a prendere uno a casa nostra? Potrebbe essere anche così. Il nostro arcivescovo Edoardo, al termine di ogni s. Messa ci fa pregare per le vocazioni.
Tutta la comunità inizia con entusiasmo poi quando alla fine dice: "Signore fammi un piacere, prendine uno a casa mia". Qui il coro si abbassa di tono, molto probabilmente perché, non tutti siamo disponibili ad aprire le porte della nostra casa a Cristo.
Ha altrettanto poco futuro il pensiero di chi sostiene che una parrocchia possa andare avanti bene, anche, con la sola presenza di un Diacono.
Del resto esclusa la consacrazione, egli è in grado di svolgere una funzione sufficientemente apprezzata dai fedeli. Persone di alto valore, capaci di esprimere grande carità e viva solidarietà, i Diaconi, sempre disponibili a vivere l'impegno famigliare e parrocchiale con grande entusiasmo, ma che non hanno quella capacità di farci innamorare di Dio come chi ha ricevuto l'Ordine Sacro: il Sacerdote.
Ed i Sacerdoti non si promuovono come i laureati all'Università. I Sacerdoti si creano in seguito ad una vocazione che "è favorita" sicuramente come sostiene Benedetto XVI "dalla qualità e dalla ricchezza della testimonianza personale e comunitaria di quanti hanno già risposto alla chiamata del Signore", ma anche dal comportamento complessivo della comunità parrocchiale e della società in senso lato di cui la preghiera ne rappresenta il biglietto da visita.

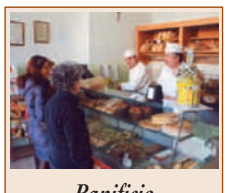
Marino Cesaroni

Cernita del caffè - Guatemala

mondo SOLIDALE
commercio equosolidale

Ci sono voluti quasi due anni di lavoro: prima la ricerca di un luogo adatto al progetto, poi la condivisione con alcuni "compagni di strada" e la ristrutturazione dei locali, ma finalmente la Bottega del Mondo di Ancona cambia casa.
La Cooperativa Mondo Solidale opera dal 1993 sul territorio delle Marche, con lo scopo di promuovere prodotti ed ideali del Commercio Equo e Solidale, un cammino che è stato riconosciuto anche da una Legge Regionale, Legge n°8/2008 che attribuisce un valore sia commerciale che sociale al nostro lavoro.
La Bottega di Ancona in Piazza Cavour, aperta sin dal 1993 e gestita dai soci volontari, era oramai divenuta troppo piccola, in particolare per quelle attività culturali e formative che sono la "vita" del nostro impegno, di qui l'esigenza di dare una nuova vitalità alla Bottega, certamente dal punto di vista commerciale, com'è ovvio che sia, ma altrettanto se non ancor di più, dal punto di vista politico e culturale.
La nuova Bottega del Mondo di Ancona è situata in Corso Carlo Alberto n°60 e sarà inaugurata sabato 8 maggio dalle ore 17,30.
Crediamo fortemente che questa Bottega potrà essere uno spazio vivo per la città di Ancona, uno spazio dove rendere tangibile e sempre più visibile e alla portata di tutti i cittadini, un altro modo di fare economia. Un'economia alternativa che sa essere solidale, etica e sostenibile.
Uno spazio dove fare formazione e informazione per tutti i cittadini sui temi della giustizia sociale ed economica, dei diritti umani, dell'intercultura, della legalità, della salvaguardia dell'ambiente.
Uno spazio dove ognuno in prima persona, frequentandolo da cliente, da socio, da volontario, da semplice visitatore o da fruitore di incontri ed attività, possa contribuire a creare un Mondo migliore.
Tutto questo vogliamo farlo naturalmente facendo Commercio Equo e Solidale, che è il nostro specifico, ma anche attraverso finanza etica, turismo responsabile, promuovendo campagne di informazione e di pressione, proponendo incontri e laboratori sui temi detti.
Tutto ciò però non vogliamo e non possiamo farlo da soli, così, anche in collaborazione con altre associazioni, abbiamo deciso di impegnaci per questo importante, impegnativo e entusiasmante passo.
Il gruppo non è completo, né chiuso. Ci piacerebbe condividere il seguito con quanti (associazioni, cooperative, g.a.s., gruppi scout, parrocchie, enti, istituzioni, singoli cittadini ecc.) abbiano voglia di realizzarlo e credano che sarebbe un bene per la città.
Cominciamo quindi sabato 8 maggio, con musica e con un buffet equo solidale e biologico. G.D.

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica



Panificio
Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877

Pasticceria
Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

4 MAGGIO 2010
SOLENNITA' DI SAN CIRIACO
PATRONO DELL'ARCIDIOCESI E DELLA CITTA'

Sabato 1 maggio ore 9,00 "Maria Regina dei Martiri e Ciriaco Martire di Cristo".
Domenica 2 maggio V domenica di Pasqua Sante Messe: ore, 9,00 – 10,30 – 12,00 – 18,00
Liturgia della Parola con riferimenti al Patrono.
Lunedì 3 maggio Ore 18,00 S. Messa prefestiva della Solennità.
Martedì 4 maggio Sante Messe: Ore 8,00 (Cripta) – 9,00 – 10,30.
Ore 9,45 Omaggio del Sindaco al Patrono San Ciriaco.
Ore 11,30 Concelebrazione presieduta da:
S.E. Mons. NIKOLA ETEROVIC, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi.
Servizio della Corale della Cattedrale: dirige Laura Petrocchi.
Ore 18,00 Santa Messa Solenne presieduta dall' Arcivescovo.

E' TEMPO DI RIFORME

Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e braccio destro di Silvio Berlusconi, è stato più che esplicito: "O le riforme si fanno adesso o non le si fanno mai più". E' difficile dargli torto.

Ma, a costo di fare i guastafeste, non possiamo non rilevare che, ancora una volta, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E che, nonostante la buona volontà che tutti a parole (si badi bene, a parole) ostentano, la strada da percorrere è ancora lunga, tormentata e difficile.

Gli ostacoli da superare, infatti, non riguardano soltanto i difficili rapporti tra maggioranza e opposizione, ma investono, al loro interno, le componenti dell'uno e dell'altro fronte.

Centro destra e centro sinistra esprimono, indubbiamente, due diverse concezioni dello Stato. A esemplificarle con l'accetta si può dire che, mentre il primo è orientato ad esaltare, nelle varie forme possibili (presidenzialismo, semipresidenzialismo, premierato, cancellierato), il potere dell'esecutivo, il secondo insiste nel difendere il ruolo del Parlamento ed i suoi poteri di controllo. E non è una differenza da poco anche perché, se dal generico si va nello specifico dei singoli problemi, i contrasti aumentano e dall'una e dall'altra parte emerge una diffidenza radicata e profonda.

Ma le divergenze, come s'è detto, coinvolgono le due coalizioni al loro interno. E' vero, infatti, che quando il Cavaliere e il *senatur* s'incontrano riescono a trovare quasi sempre quella che il leader leghista ama definire "la quadra", vale a dire una soluzione in grado di soddisfare, almeno sulla carta, le reciproche esigenze. Ma è altrettanto vero che, quando "la quadra" viene resa nota all'esterno, c'è subito, all'interno della stessa maggioranza, chi è pronto a sollevare obiezioni.

E' ben noto, ad esempio, che Gianfranco Fini non è assolutamente disposto a sottoscrivere un progetto che sia il frutto di un accordo Berlusconi-Bossi.

All'opposizione c'è grande incertezza. Indugia Bersani, consapevole che tirarsi indietro, con il rischio di passare per sabotatori delle riforme, non è possibile. E con un pizzico di buon senso, tende a proporre che, intanto, si ponga mano a quelle riforme sulle quali non sembrano esistere dissensi rilevanti, come la riduzione del numero dei parlamentari e il varo di un Senato federale. Ma non tutti, all'opposizione, sono per soluzioni di compromesso. Così preme sull'acceleratore Sergio Chiamparino affermando che "la sfida va non solo accettata, ma rilanciata" mentre chiude la porta al dialogo Antonio Di Pietro. Insomma, ci sembra si possa dire che se è giusto ritenere che le riforme sono possibili, è altrettanto opportuno tener presente che esse non sono ancora dietro l'angolo. Tutt'altro.

Ottorino Gurgo

Da sx: Tombolini, Oreficini,Pigini, Soprani

Gli anziani in aiuto degli anziani

Gli anziani aiutano gli anziani. Per chi si trova ospite in una casa di riposo per quanto assistito in modo impeccabile e amorevole dagli assistenti e dal personale sanitario, il volto di un parente o la visita di qualcuno è sempre un evento di festa. Anap Confartigianato (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) è ben consapevole di questo e si adopera per incontrare regolarmente gli anziani ospiti delle numerose case di riposo in tutta la Provincia.

I dirigenti ANAP Confartigianato su iniziativa del Presidente Sergio Lucesoli hanno effettuato una serie di visite a diverse strutture di ricovero nei maggiori Comuni. Ad Ancona hanno incontrato gli ospiti delle case di riposo Lo Zaffiro e Residenza Dorica. A Senigallia si sono recati all'Opera Pia Mastai Ferretti. I dirigenti ANAP hanno portato i saluti della Confartigianato anche alle case di riposo di Jesi, di Arcevia e di Filottrano.

Una delegazione simbolica, ha ribadito la responsabile dell'Anap Rosella Carpera, che ha voluto in questo modo testimoniare l'affetto sempre vivo e attento dell'ANAP per tutti gli anziani che risiedono nelle strutture di ricovero della nostra Provincia. I dirigenti ANAP hanno partecipato alle attività ricreative delle singole case di riposo regalando agli anziani ospiti un momento di condivisione, gioia e festa sincera.

Sono 8.200 i pensionati iscritti alla Confartigianato della Provincia di Ancona. L'ANAP da sempre rappresenta, tutela e difende gli anziani e i pensionati per garantire loro lo sviluppo della personalità attraverso la giusta soddisfazione dei propri bisogni: con iniziative come questa L'ANAP dimostra ancora una volta la propria vicinanza al mondo degli anziani, di cui recepisce esigenze, necessità e desideri.

Paola Mengarelli

Castelfidardo premia Roberto Oreficini

«E' un segno di amicizia e riconoscenza per l'impegno profuso a favore del territorio, per l'enorme lavoro svolto nei duri momenti della prova e per la sintonia che si è creata fra Enti. Nel ringraziare il direttore del dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione Civile, esprimo anche l'orgoglio dell'Amministrazione nel disporre di un gruppo locale di comprovata efficienza e di una rete di sostenitori, come Marco Tombolini della fondazione Carilo e la ditta Pigini, che non fanno mai mancare il loro contributo». Così il Sindaco Mirco Soprani ha accompagnato l'omaggio che Castelfidardo ha voluto tributare a Roberto Oreficini, cui è stato donato lo strumento simbolo della città, un organetto classico per suonare il saltarello, «con il quale l'intero tessuto industriale che usufruisce dei servizi della Protezione Civile intende manifestare la propria gratitudine per le risposte immediate che ci offre», ha aggiunto l'imprenditore Massimo Pigini. Il direttore Oreficini ha accolto con vero entusiasmo e curiosità il dono, rovesciando i termini del…discorso. «In realtà, dovremmo essere noi a ringraziare voi – ha detto - perché è vero che il nostro dipartimento mette l'organizzazione, le idee e le opportunità ma se localmente non venissero colte, cadrebbero nel vuoto.

Castelfidardo è diventato uno dei Comuni di riferimento, grazie a un gruppo di protezione civile che ha compiuto il salto di qualità sia in termini di struttura che di passione, operando in un'unità di intenti e mobilitando la società civile». Presenti alla cerimonia gli assessori della Giunta Soprani nonché i rappresentanti della Polizia locale e della Protezione civile fidardense con il responsabile Carlo Ascani.

TROVATE PRESENZA SUL SITO DELL'ARCIDIOCESI ANCONA – OSIMO www.diocesi.ancona.it

Presenza

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663
Vice Direttore: Carlo Carbonetti - **In Redazione:** Rodolfo Beruschi
Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong e Stefano Rosoni
Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.
Abbonamenti: annuale ordinario € **25,00** - sostenitore € **50,00** - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.
PUBBLICITÀ in proprio.
Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.
Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.
errebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.
Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a
Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo:
presenza@diocesi.ancona.it

caritas

CARITAS DIOCESANA

ANCONA-OSIMO CURIA ARCIVESCOVILE

Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA
Tel. e Fax 071 2085821

per eventuali offerte servirsi:
BCC FILOTTRANO -
IT45J0854937490000050120957
C.C.P. n. 16198608

CINQUE ANNI DI PONTIFICATO DI BENEDETTO XVI

Il 19 aprile 2005, secondo giorno del Conclave, venne annunciata l'elezione al pontificato del card. Joseph Ratzinger, che assunse il nome di Benedetto XVI e si insediò il 24 aprile. Da quel giorno sono trascorsi cinque anni.

L'annuncio. "Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Josephum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Ratzinger qui sibi nomen imposuit Benedictum XVI".

Le sue prime parole. "Cari fratelli e sorelle, dopo il grande papa Giovanni Paolo II, i signori cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti, e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi nel suo aiuto permanente, andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà e Maria, sua Santissima Madre, starà dalla nostra parte".

Le tre encicliche. *Deus caritas est* (Dio è amore) è la prima lettera enciclica pubblicata da Benedetto XVI. Annunciata durante l'udienza generale del 18 gennaio 2006, la pubblicazione è avvenuta il 25 gennaio successivo. L'enciclica porta la data del 25 dicembre 2005, giorno in cui è stata firmata. Questo l'incipit: "'Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui' (1 Gv 4, 16). Queste parole della Prima Lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino".
Spe salvi (Salvati nella speranza) è la seconda, pubblicata il 30 novembre 2007, ricorrenza di sant'Andrea Apostolo. L'enciclica si apre così: "'SPE SALVI facti sumus' – nella speranza siamo stati salvati, dice san Paolo ai Romani e anche a noi (Rm 8,24). La 'redenzione', la salvezza, secondo la fede cristiana, non è un semplice dato di fatto. La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente".
Caritas in veritate (La carità nella verità) è stata firmata da papa Benedetto XVI il 29 giugno 2009, solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Questo l'inizio: "La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera".

Viaggi apostolici. Benedetto XVI ha compiuto 17 viaggi apostolici in Italia, il primo dei quali a Bari, il 29 maggio 2005, per la conclusione del XIV Congresso eucaristico. L'ultimo risale all'8 novembre dell'anno scorso ed ha avuto come meta Brescia e Concesio. I viaggi fuori Italia sono stati 13: il primo a Colonia in occasione della Gmg (18-21 agosto 2005); il più recente nella Repubblica ceca (26-28 settembre 2009). Di questi sono cinque i viaggi intercontinentali: in Brasile, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Africa ed in Terra Santa. Prossima meta, il 17 e 18 aprile, sarà Malta.

Giornate mondiali gioventù. Il Pontefice ha partecipato alla XX Gmg a Colonia (18-21 agosto 2005), e alla XXIII a Sydney (15-20 luglio 2008), oltre che alle altre edizioni svoltesi ogni anno a livello locale, suscitando costantemente l'entusiasmo dei giovani.

Concistori. Benedetto XVI ha presieduto due Concistori ordinari pubblici per la creazione di nuovi cardinali: 15 il 24 marzo 2006, e 23 il 24 novembre 2007, per un totale di 38, dei quali 36 viventi, di cui 30 elettori.

Anno Paolino. Giubileo speciale dedicato a san Paolo, indetto da papa Benedetto XVI in occasione del bimillenario della nascita dell'Apostolo delle genti (28 giugno 2008 - 29 giugno 2009).

Anno sacerdotale. Indetto dal Pontefice in occasione del 150° anniversario del "dies natalis" di San Giovanni Maria Vianney, patrono di tutti i parroci del mondo (19 giugno 2009 – 19 giugno 2010). *(agensir)*

NUOVA GIUNTA REGIONALE

Continuità amministrativa, rappresentanza territoriale e politica, competenza. Sono i criteri che hanno guidato la formazione della nuova Giunta regionale, nominata dal presidente Gian Mario Spacca e formalizzata questa mattina con la firma del decreto. Le Marche sono tra le prime regioni italiane a formalizzare la squadra di governo dopo le elezioni del 28 e 29 marzo. Il programma di legislatura e gli assessori saranno presentati nella prima seduta del nuovo Consiglio, lunedì 19 aprile.
Il nuovo esecutivo regionale è composto da 10 assessori: 5 Pd, un tecnico indicato dal Presidente, due rappresentanti dell'Idv, due dell'Udc.
Pd. Gli assessori espressione del Pd sono i primi eletti in ogni provincia: l'assessore e vicepresidente uscente Paolo Petrini, Antonio Canzian, Sara Giannini, Marco Luchetti e l'assessore uscente Almerino Mezzolani. Idv. Gli assessori espressione dell'Idv sono l'assessore uscente Sandro Donati e Serenella Moroder (esterno).
Udc. Gli assessori espressione dell'Udc sono Luca Marconi e Luigi Viventi (esterno).
Tecnico: l'assessore uscente Pietro Marcolini.
"La squadra di governo – spiega il presidente Spacca - ha i requisiti per conseguire le priorità indicate ed attuare il nostro programma di governo. La Giunta nasce su un mix di diversi criteri, coerente con il giudizio positivo espresso dai cittadini sul buon governo della Regione. Gli assessori esprimono un elevato livello di competenza e di esperienza e saranno all'altezza dei compiti che li attendono. Tutti i territori provinciali sono rappresentati, in modo equilibrato, nel rispetto del nostro modello di organizzazione civile, sociale ed economica: un impegno che proseguiamo e portiamo avanti dalla passata legislatura. Il valore della coesione della coalizione è irrinunciabile: per questo troveremo le modalità per valorizzare ogni componente che ha partecipato alla costruzione e all'affermazione del nostro progetto".

Il presidente Spacca nella recente visita del Cardinale Dziwisz, con il dott. Bedeschi e mons. Menichelli

4 MAGGIO - SAN CIRIACO

In greco Ciriaco significa "dedicato al Signore" Così si chiamarono vari santi tra essi S. Ciriaco patrono di Ancona. Originario, secondo una tradizione, della Palestina, ebreo di nome Giuda, assunse il nome di Ciriaco dopo essersi convertito. Divenuto vescovo di Gerusalemme subì il martirio insieme a sua madre Anna. Una seconda tradizione dice che Ciriaco venne in Italia, fu vescovo di Ancona e poi trovò morte violenta in Palestina dove era tornato in visita.
Per un'altra tradizione Ciriaco è venuto sì in Ancona ma solo da morto avendo trascorso tutta la vita in Palestina.
Gli anconetani volevano a quel tempo da Gerusalemme i resti di Santo Stefano per collocarli in una chiesa a lui dedicata. Ma Galla Placidia figlia dell'imperatore Teodosio I, moglie di Costantino III, donò agli anconetani le spoglie di san Ciriaco anch'egli venerato come martire.
Così incomincia la storia autentica del legame tra ancona e san Ciriaco.
Le spoglie del santo si trovano oggi nella cattedrale, dove Ciriaco e Stefano sono raffigurati in due plutei marmorei. La città farà di lui il suo patrono principale. **a cura di Rodolfo Beruschi**

PERCHE' DIVENTI VISIBILE L'UNITA' PROFONDA DELLE CHIESE IN CRISTO

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 18-25 gennaio scorso

La diversità dei cristiani è un reale dono dello Spirito Santo che suscita tanti carismi per l'edificazione del bene comune e delle chiese. Tale diversità va vissuta come una ricchezza e non una contrapposizione lacerante e dolorosa come nel passato.
Anche quest'anno abbiamo celebrato la settimana di preghiere per l'unità dei cristiani dal titolo "Di questo voi siete testimoni", invocando lo Spirito Santo perché renda sempre più visibile quell'unità dei cristiani in Cristo, che Egli ha già ottenuto con il sacrificio della croce. In questa settimana abbiamo vissuto momenti di spiritualità e conoscenza molto profondi, arricchiti dall'apporto di tutte le chiese del nostro territorio. In particolare questi incontri misti si sono svolti:
nelle parrocchie del S.S. Sacramento, di S.Maria di Loreto in Pozzetto, di S. Gaspare, di S.Egidio Abate a Staffolo, di S.Antonio di Padova a Falconara, di S.Agostino a Castelfidardo con preghiere ecumeniche e momenti di conoscenza con le Chiese protestanti e la chiesa ortodossa romena. C'è stata una gara di accoglienza, di incontro, di conoscenza;
nelle sere di preghiera che, per la prima volta, sono state preparate dalla Chiesa Ortodossa Romena e dalla Chiesa Apostolica in Italia nelle loro rispettive sedi, con grande gioia di tutti i partecipanti;
nelle interessanti relazioni sulla spiritualità di comunione tra le chiese e dentro ciascuna di esse del prof. fratel Tecle Vetrali e del prof. Samuele Salvatori presso la Chiesa di S.Paolo;
nella celebrazione eucaristica di rito copto etiopico al Duomo di Ancona, a cui è seguito un incontro, che ha dato la possibilità di conoscere una Chiesa rimasta fedele alle più antiche tradizioni giudeo-cristiane;
in modo veramente particolare e significativo nella Veglia di Sabato23 gennaio al Santuario di S.Giuseppe da Copertino dove erano presenti, insieme all'arcivescovo Edoardo, una presbitera anglicana, i pastori della Chiesa di Cristo, della Chiesa Avventista del Settimo Giorno, della Chiesa Apostolica in Italia, della Chiesa Metodista (protestanti), della Chiesa Ortodossa Romena e della Chiesa Cattolica Copta etiopica.
Veglia che è stata via via spiegata da Marco Serpilli con parole significative ed efficaci, che hanno fatto vibrare il cuore dei presenti. A seguire le riflessioni della presbitera anglicana Jules Cave, del pastore Giovanni Caccamo Chiesa Avventista, di Fra Tecle Vetrali sul testo della Resur-rezione di Gesù di Luca 24. Diversi segni simbolici hanno sottolineato alcuni versetti del Vangelo. Il canto del gruppo cattolico e di quello protestante ha ben sottolineato i vari passaggi. Momenti veramente coinvolgenti e diversi dalle nostre abitudini, ma profondamente spirituali sono stati la danza di lode al Signore di tre giovani ragazze della Chiesa Apostolica e la danza accompagnata dal canto in lingua geez del salmo "Come è bello e gioioso stare insieme come fratelli" eseguita dai preti e diaconi della Chiesa etiopica.
In questa settimana abbiamo vissuto una vera anticipazione del Regno, stabilendo legami di amicizia fraterna e sperimentando come lo Spirito parli veramente a tutte le chiese. Da ciò è nato il vivo desiderio di non ridurre tutto ad una settimana, ma di incontrarsi ancora e di vivere insieme una nuova e continua primavera.
In attesa che studiosi e gerarchie eliminino le barriere teologiche e formali che ancora dividono le chiese, noi fedeli possiamo intanto ricostruire un vissuto insieme e godere di quella unità più grande di ogni diversità, che da sempre è fondata nelle Scritture e nel Cristo unico Salvatore.

La commissione ecumenismo e dialogo
Diocesi di Ancona-Osimo.

LE CHIESE ORIENTALI ANTICHE

dette anche ortodosse non calcedonesi o non bizantine

Sono le chiese più ricche di antiche tradizioni, ma le meno conosciute della cristianità, perché hanno testimoniato la fede di Cristo in paesi medio ed estremo orientali, come minoranze sociali spesso perseguitate. Esse sono in ordine di antichità: la chiesa siro-orientale o caldea, la siro-occidentale o giacobita, la chiesa armena, le chiese indiane siro-malabarese e siro-malankarese, infine la chiesa copta egiziana, quella copta etiopica e quella abissina. In ciascuna di esse esiste una parte che è rientrata in epoca moderna in comunione con la chiesa cattolica.
Nella recente settimana di preghiere per l'unità dei cristiani è stata nostra ospite con una divina liturgia ad duomo di Ancona la chiesa copta etiopica (di parte cattolica), la quale è forse la più originale di tutte perché conserva tradizioni locali antichissime e giudeo-cristiane: la circoncisione; le carni pure ed impure; il riposo del sabato, oltre alla domenica; i libri apocalittici giudaici aggiunti al Nuovo Testamento cristiano, ecc.

COMMISSIONE ECUMENICA DIOCESANA
ANCONA-OSIMO
Itinerario 2009/10

CRISTIANI E MUSULMANI:
CONOSCERSI, DIALOGARE E COOPERARE
PER UN MONDO DI PACE

GIOVEDI 6 MAGGIO 2010 ALLE ORE 21

PRESSO I LOCALI DELLA PARROCCHIA
S.MARIA DI LORETO,
VIA B. CROCE 36 ANCONA

Il prof. Francesco Zannini,

INTRODURRA' IL TEMA:
QUALE DIALOGO E COOPERAZIONE OGGI
TRA CRISTIANI E MUSULMANI DI BUONA VOLONTA'

SEGUIRA' CONFRONTO E DIBATTITO

34° CONVEGNO NAZIONALE DELLE CARITAS DIOCESANE

Educati alla carità nella verità

San Benedetto del Tronto (Ap), PalaRiviera - via Paganini, 10.

LUNEDÌ 26 APRILE, ore 16.00 **Preghiera di apertura,** S.E. Mons. Luigi CONTI, arcivescovo di Fermo e presidente CEM. **Saluti delle autorità:** Giovanni GASPARI, sindaco di San Benedetto del Tronto, Piero CELANI, presidente della Provincia di Ascoli Piceno, Gian Mario SPACCA, presidente della Regione
Marche. Ore 17.00 **Prolusione,** S.E. Mons. Giuseppe MERISI, vescovo di Lodi, presidente della Commissione episcopale per il Servizio della carità e la salute, e presidente di Caritas Italiana. Ore 18.00 Tra annuncio, celebrazione, carità e ambiti di vita della persona. **Prima relazione: Educati alla carità nella verità, GESTI di amore per l'uomo di oggi.** S.E. Mons. Franco Giulio BRAMBILLA, vescovo ausiliare di Milano e presidente del Comitato per gli Studi superiori di Teologia e di Scienze religiose.

MARTEDÌ 27 APRILE, ore 8.30 **Preghiera di lodi Lettura orante della Parola Signore da chi andremo? L'eucaristia, pane per la vita quotidiana (Gv 6,1-71),** Benedetta ROSSI, biblista e religiosa dell'Istituto Missionarie di Maria, ore 10.30 Tra annuncio, celebrazione, carità e ambiti di vita della persona.
Seconda relazione, Educati alla carità nella verità: PAROLE di amore per l'uomo di oggi Salvatore CURRÒ, presidente dell'Aica ? Associazione italiana dei Catecheti. **Terza relazione, Educati alla carità nella verità: SEGNI di amore per l'uomo di oggi,** Goffredo BOSELLI, monaco del monastero di Bose.
Ore 16.00 **Assemblee tematiche:** Tra annuncio, celebrazione, carità e ambiti di vita della persona.

1. I giovani: terre di mezzo nell'incontro del mondo con la Chiesa, Francesco PIERPAOLI, responsabile della pastorale giovanile delle Marche Marco LIVIA, direttore dell'Iref ? Istituto Ricerche educative e formative

2. Crisi economica e nuovi modelli di sviluppo, Leonardo BECCHETTI, docente di Economia e presidente della Cvx - Comunità di Vita cristiana e della Lms - Lega missionaria Studenti

3. Costruire integrazione, promuovere cittadinanza, Maurizio AMBROSINI, docente di Sociologia presso l'Università statale di Milano, 19.00 **Celebrazione eucaristica,** Presiede S.E. Mons. Edoardo MENICHELLI, arcivescovo di Ancona – Osimo e presidente del Comitato organizzatore del XXV Congresso eucaristico nazionale. 21.30 **Recitazione e musiche su testi di Primo Mazzolari** (Anno sacerdotale) **Il cielo capovolto**

MERCOLEDÌ 28 APRILE
8.30 **Preghiera di lodi, Lettura orante della Parola: Signore da chi andremo? L'eucaristia, pane**
per la vita quotidiana (Gv 6,1-71), Benedetta ROSSI, biblista e religiosa dell'Istituto Missionarie di Maria
10.00 **Relazione: Imparare dalla crisi: accompagnare, interpretare e comunicare le nuove sofferenze sociali.** Mauro MAGATTI, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. 12.30 **Comunicazione Accompagnare nella progettazione socio-pastorale: conoscere, curare e tessere in rete le opere di carità,** Liliana LEONE, direttore dello Studio Cevas – Consulenza e valutazione nel Sociale. 16.00 **Assemblee tematiche:** Tra annuncio, celebrazione, carità e ambiti di vita della persona. **4. Anno europeo di lotta alla povertà: la sfida dell'educare alla carità,** Aluisi TOSOLINI, esperto in processi ed educazione interculturale – Cem Mondialità. **5. Dal territorio alla comunità: progettare la partecipazione,** Monica MARTINELLI e Patrizia CAPPELLETTI, Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. **6. Famiglie alla prova. Rischi, risorse, aspettative in tempo di crisi, A**ndrea OLIVERO, presidente delle Acli – Associazioni cristiane Lavoratori italiani. 19.00 **Celebrazione eucaristica,** presiede S.E. Mons. Gervasio GESTORI, vescovo di San Benedetto del Tronto – Ripatransone – Montalto

GIOVEDÌ 29 APRILE, ore 8.00 **Celebrazione eucaristica,** Presiede S.E. Mons. Gregorio Rosa CHÁVEZ, vescovo ausiliare di San Salvador e presidente di Caritas El Salvador. Ore 9.30 **Prospettive di lavoro pastorale,** Vittorio NOZZA, direttore di Caritas Italiana
11.00 **Tavola rotonda: Testimoni nei nuovi cortili dell'educare alla carità nella verità** (Anno sacerdotale)

a. Il cortile dei poveri – Oscar Romero, S.E. Mons. Gregorio Rosa CHÁVEZ, vescovo ausiliare di San Salvador e presidente di Caritas El Salvador.

b. Il cortile della scuola – Lorenzo Milani, Daniele ROCCHETTI, membro del comitato di redazione del mensile Evangelizzare (Edb).

c. Il cortile della marginalità – Carlo Gnocchi, Vinicio ALBANESI, condirettore della Caritas diocesana di Fermo e responsabile della Comunità di Capodarco

d. Il cortile della legalità – Pino Puglisi, Maurilio ASSENZA, direttore della Caritas diocesana di Noto
Coordina Alberto CHIARA, vice caporedattore del settimanale Famiglia Cristiana. Ore 13.00 **Preghiera di chiusura**

INCONTRO NAZIONALE DEI DELEGATI DIOCESANI PER I CONGRESSI EUCARISTICI

Ancona 24 - 25 - 26 Giugno 2010

Auditorium dell'Ente Fiera di Ancona

Giovedì 24 giugno

***Pomeriggio*:** arrivi e sistemazioni

Ore 21.00 Prof. **Antonio Paolucci** - Direttore dei Musei Vaticani: presentazione della Regione Marche e della città di Ancona attraverso proiezione di filmati su itinerari storici, artistici, religiosi.

Venerdì 25 giugno

Mattina

Ore 08.00 Santa Messa concelebrata presso la Cattedrale di Ancona • Ore 10.00 ***Inizio:*** Saluti: Sindaco di Ancona Fiorello Gramillano, del Presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande, del Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca.

Interventi: **Sua Ecc.za Mons. Edoardo Menichelli**, Arcivescovo Metropolita di Ancona – Osimo; **Dott. Vittorio Sozzi,** coordinatore degli Uffici e dei Servizi Pastorali della Segreteria Generale della CEI, sul tema "Il coinvolgimento delle Diocesi Italiane"; Ore 11.00 – Break. Ore 11.30 **Sua Ecc.za Mons. Piero Marini**, Presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali, sul tema "Il Movimento Eucaristico Internazionale"; Ore 12.00 **Prof. Marco Vergottini**, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, sul tema "I Congressi Eucaristici Nazionali" • Ore 12.30 - Dibattito

Pomeriggio

Ore 15.30 ***Prima Sessione: I Contenuti***

Interventi: **Sua Eminenza Cardinal Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro e Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano** sul tema **"Eucarestia:un dono d'Amore"; S. E. Mons. Adriano Caprioli,** Presidente della Commissione per i Congressi Eucaristici della CEI, sul tema " **Il XXV C.E.N. di Ancona: Signore, da chi andremo?".** Ore 16.15 Dibattito. Ore 17.00 – Break • Ore 17.20 ***Seconda Sessione: L' organizzazione***

Interventi: **Dott. Marcello Bedeschi**, Segretario Generale del CEN, sul tema "La struttura organizzativa e il programma della settimana"; **Dott. Roberto Oreficini**, Capo Dip. P.C. Marche, sul tema "Il rapporto con le Istituzioni"; **Marco Federici**, Coordinatore eventi CEN, sul tema "Iniziative organizzative per i giovani del Congresso Eucaristico Nazionale".

Ore 18.30 Dibattito

Sabato 26 giugno

(festività della Madonna del Duomo di Ancona)

Mattina

Ore 08.00 Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Edoardo Menichelli; • Ore 09.30 **Comunicazioni su**: Iniziative previe; Iscrizioni al CEN (alloggi, vitto, sacca del pellegrino, etc.); Itinerari religiosi- culturali; Mobilità; Padiglioni espositivi; Mostre artistiche; Villaggio giovani; Volontari; La sussidi azione; Campagna informativa; Presentazione sito web. • Ore 11.00 Dibattito • Ore 12.40 Conclusioni e saluto di **Sua Ecc.za Mons. Edoardo Menichelli**

IL CONGRESSO DEI DELEGATI ECUMENICI ITALIANI AD ANCONA

Dal1 al 3 marzo scorso si è tenuto presso il Ridotto del Teatro "Le Muse" ad Ancona l'annuale convegno italiano dei delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo. Quest'anno in vista del Congresso eucaristico nazionale del 2011, che si svolgerà in Ancona dal 3 all'11 settembre, il convegno si proponeva di approfondire la conoscenza del mondo storico, teologico e spirituale delle Chiese Ortodosse e di quelle orientali antiche, chiese sempre più presenti in mezzo a noi a motivo dell'immigrazione dai paesi slavi e orientali.

Da sx: Mons. Vincenzo Solazzi, Mons. Michele De Rosa, don Gino Battaglia

Alla presenza di mons. Siluàn Span, vescovo degli ortodossi romeni in Italia e del delegato di mons. Ghennadios Zervos, vescovo per l'Italia del patriarcato ortodosso di Costantinopoli, i delegati ecumenici cattolici italiani hanno cercato di mettere a fuoco il volto cristiano originale delle chiese ortodosse in vista di una accoglienza, un dialogo e una collaborazione tra chiese sorelle o almeno amiche.

Segno di tale amicizia fraterna sono le tante chiese ex cattoliche offerte in comodato d'uso alle chiese ortodosse più grandi dalla chiesa cattolica italiana. Notevole è stato l'approfondimento circa le divisioni storiche tra chiese cattoliche ed ortodosse. La rottura fra esse fu dovuta più che allo scontro giuridico-pastorale-missionario culminato con la scomunica reciproca del 1050, al gesto del papa di creare in occidente nell'anno 800 con Carlo Magno un nuovo Sacro Romano Impero contrapposto a quello di Costantinopoli. Ma il vero colpo di grazia ai rapporti reciproci fu dato dal saccheggio di Costantinopoli da parte delle truppe crociate guidate dai Veneziani (con il trafugamento della più importante reliquia dell'antichità: la Sindone di Cristo) e dall'occupazione della Grecia da parte dei crociati franchi.

Don Vincenzo Solazzi, delegato ecumenico per la regione Marche, in una brillante conferenza ha parlato della nostra regione come di un ponte naturale e storico tra cristiani occidentali e orientali e di una nuova stagione ecumenica, capace di suscitare accoglienza reciproca tra le chiese diverse nel rispetto del loro volto originale e nella valorizzazione dei loro doni spirituali specifici. Al termine del convegno don Gino Battaglia, direttore nazionale dell'ufficio ecumenismo e dialogo, ha presentato il recente documento C.E.I. *"Vademecum per la pastorale delle parrocchie verso i cristiani orientali non cattolici".*

Commissione ecumenismo e dialogo. Ancona-Osimo

Uno scorcio della sala

QUALI RAPPORTI PASTORALI TRA CATTOLICI E ORTODOSSI?

Di norma i cattolici non sono autorizzati a fare la comunione durante una messa ortodossa, né viceversa. Tuttavia la messa ("divina liturgia") come tutti i sacramenti ortodossi restano validi per i cattolici. Per gli ortodossi invece la messa e i sacramenti cattolici non sono validi, perché manca ancora ,a loro avviso, la piena comunione disciplinare ecclesiale.

Gli adulti ortodossi che intendono diventare cattolici devono fare domanda scritta alla comunità cattolica e fare un cammino catecumenale per poter ricevere durante il rito della iniziazione cristiana la "ammissione alla piena comunione cattolica", senza tuttavia essere ri-battezzati o ricresimati. Gli adulti cattolici che vogliono diventare ortodossi (ciò è richiesto ad es. a chi vuole sposare un ortodosso/a in un paese ortodosso) devono ricevere di nuovo battesimo e cresima ortodossi.

ARTICOLI SACRI

60121 Ancona - Via Matteotti, 9
Tel. 071/20.12.97 Fax 071/46.00.65.0
E-mail: b.santina@fastwebnet.it

Nei nostri locali troverete anche ABITI PER COMUNIONI oggetti per bomboniere per qualsiasi ricorrenza.
Negozio specializzato per il Culto.
Vasto Assortimentodi quadri in Argento ed Icone su legno da ogni provvenienza.

Cose belle per magnifici doni!!

SULLA GESTIONE PRIVATA DELL'ACQUA CI SONO COGENTI INTERESSI

Il problema dell'acqua è un serio problema e spesso viene visto purtroppo con un paravento di tipo partitico. Mi permetto di dire questo in quanto per anni mi sono occupato, come presidente, della gestione dell'azienda CIGAD che è la società che gestiva la distribuzione del gas e dell'acqua per i comuni di Castelfidardo, Numana Sirolo e Cingoli. Al di la delle facili critiche che vengono fatte dai media sull'efficienza del servizio od altro, la distribuzione idrica è un'attività che, se svolta con correttezza e senza speculazione non è in grado di produrre utili. Le perdite derivanti da impianti vecchi, spesso ereditati dai comuni, necessitano di una continua manutenzione. Ultimamente si è assistito anche a perdite dovute a rotture causate dall'aumento della temperatura, dalla diminuzione dell'umidità dei terreni e da piogge improvvise e molto abbondanti che hanno creato sulle condotte sotterranee forti spinte meccaniche tali da causare rotture anche in condotte di recente installazione.
Che l'acqua sia un bene primario lo dimostra il fatto che, durante il mio periodo di presidenza del CIGAD, avendo iniziato una strategia di recupero degli insoluti (questo non si scrive sui giornali ma è un problema importante per tutti i gestori dei servizi idrici) abbiamo dato mandato alla struttura tecnica di informare i cittadini morosi che se non pagavano l'insoluto entro e non oltre una determinata data avrebbero avuto distaccato il servizio idrico.
Questa posizione dell'amministrazione fu contestata da alcuni cittadini morosi che fecero intervenire i carabinieri i quali ci imposero l'immediato ripristino del servizio poiché l'acqua essendo un bene primario non può essere tolta a nessuno.
Quindi se il servizio non è in grado di produrre utili, per i motivi che ho citato sopra, se il servizio non può essere tolto perché l'acqua è un bene primario qual è l'interesse di una società privata ad entrare nella gestione del ciclo delle acque visto che per definizione una società privata deve mirare giustamente al profitto?
E' chiaro che dietro a questa decisione c'è, ma sicuramente non lo possono dire a tutti i cittadini in modo esplicito, la volontà politica di far crescere le tariffe in funzione dei conti che il gestore presenterà ora, visto che sui conti un privato deve mettere gli utili, i conti non torneranno sicuramente con le attuali tariffe quindi aumenti garantiti.
Questa mia non è una valutazione politica di cui mi astengo, ma la considerazione di quanto è avvenuto in altre parti del paese (ad esempio la provincia di Arezzo che ha da anni come gestore la Suez Francese) dove i prezzi sono lievitati enormemente con l'avvento del privato.
La mia esperienza come presidente del CIGAD mi fa ricordare che il consorzio, proprio perché esclusivamente pubblico, ripianava le perdite della gestione del servizio idrico con gli utili della gestione del gas. Ritengo questo un bel modo di gestire un bene primario come quello dell'acqua. I servizi di maggiore redditività debbono andare a compensare quelli in perdita per garantire a tutti l'utilizzo di una risorsa fondamentale per la nostra vita quale è appunto l'acqua.
Chi poi sostiene che non ci sono problemi che vengano gli stranieri a gestire questa nostra risorsa perché il business non interessa, debbo purtroppo smentirli in quanto nel lontano 1999, appena terminata la condotta che porta l'acqua dal bacino di Castreccioni alle nostre città, come presidente del CIGAD ho avuto forti pressioni per far entrare in qualche modo nella gestione delle acque la Lyonnaise des aux (oggi suez) sia da parte di professionisti che collaboravano con il consorzio che da parte di componenti del c.d.a. A questo punto mi interessa fare una considerazione non politica ma etica perché una risorsa del nostro territorio, indispensabile per la stessa vita umana almeno per gli *standard* occidentali, deve poter essere gestita da operatori stranieri? Chi ha detto che non siamo in grado di gestircela da soli senza puntare ad un innalzamento sproporzionato delle bollette?
Credo purtroppo che dietro a questo rigurgito di efficientismo si nasconda una realtà ben più grave e cioè che nel nostro paese assistiamo in tutti i settori alla privatizzazione degli utili ed alla socializzazione delle perdite e quale migliore *business* si può fare se non in un bene primario cui nessuno può rinunciare visto che gli aumenti che ne deriveranno saranno addebitati alla società privata, a fantomatici investimenti e ad altro ma non alla classe dirigente che queste scelte ha voluto e che quindi non pagano in termini di consenso elettorale ottenendo invece in cambio le dovute prebende che il *business* favorito impone.

Ercole Luca

La diga di Castreccioni

UNA CRISI RIGIDA

La Cgil Marche ha presentato i dati dell'Osservatorio sulla crisi relativi al primo trimestre del 2010. "Gli osservatori economici sembrano orientati verso un ottimismo di maniera, piuttosto che concentrarsi su un'analisi realistica - ha commentato il segretario Venturi - il dato relativo alla produzione industriale di gennaio, +2,7%, segnala un arresto del declino, ma la crisi scarica ancora effetti pesanti sul mercato del lavoro". A marzo le ore di cassa integrazione straordinaria, autorizzate, sono state 2.626.310, quasi il doppio rispetto al dato di gennaio, comunque superiore rispetto a tutte le rilevazioni del 2009. In leggera flessione, rispetto allo scorso anno, la cassa integrazione ordinaria, che si attesta su un totale di 825.700 ore. "Si tratta di cifre neutre e crude, ma sono indicative delle difficoltà del mondo del lavoro", commenta Venturi. Oltre al settore del legno a Pesaro, si registrano difficoltà nella meccanica (che occupa da sola il 40% della cassa integrazione straordinaria), e nel distretto calzaturiero-tessile-abbigliamento di Ascoli Piceno (441.049 ore). Se nel 2009 la cassa integrazione ha coinvolto circa 11mila lavoratori a zero ore, il primo trimestre del 2010 ha già fatto registrare 3000 richieste "con una stima per il resto dell'anno di 14mila unità". Alla scadenza della mobilità e dei sussidi di disoccupazione, secondo Venturi, "circa 8mila persone non avranno più alcun sostegno".Di qui, le tre richieste elaborate dalla Cgil Marche per il governo regionale. Anticipo del pagamento della cassa integrazione in deroga per il 2010. L'istituzione di un tavolo regionale di confronto con le parti sociali. Attuazione dell'intesa sulle "Linee guida per la formazione 2010".

a cura di Centro Servizi per il Volontariato
Associazione Volontariato Marche

I SOGNI SON DESIDERI L'8 MAGGIO AD ANCONA

Debutta sabato 8 maggio alle 20,30 al Teatro sperimentale di Ancona "I sogni sono desideri", il nuovo musical de "I Sottosopra", i giovanissimi del Laboratorio Teatrale San Paolo onlus. 25 attori e ballerini dai 12 ai 18 anni, coordinati dalla regia di Alessandro De Rosa, calcheranno le scene sulle coreografie di Luana Di Bari ed Elena Bianchi, cercando di replicare i successi più recenti ottenuti con "Anastasia, l'ultima dei Romanov" l'anno scorso e "Chicago Blues" nel 2008. Con tutta la loro energia, saranno protagonisti di una favola musicale moderna, ambientata ai giorni nostri in una scuola dell'Arizona, in cui dalla forte passione per la danza di un'insegnante scaturirà una sfida, che coinvolgerà dapprima i suoi alunni e poi… l'intero istituto. Lo spettacolo è promosso con la collaborazione del Comune di Ancona - Assessorato Servizi sociali, II Circoscrizione e Csv (Centro servizi volontariato). I biglietti (euro 10, posto unico numerato) sono disponibili in prevendita alla biglietteria delle Muse e la sera stessa allo Sperimentale. L'incasso della serata, com'è nello spirito dell'associazione, servirà a coprire le spese dell'evento e a sostenere l'attività di volontariato culturale che conduce da anni con i giovani del territorio.

Per conoscere l'associazione

Il Laboratorio Teatrale San Paolo opera da 11 anni nella città di Ancona, mettendo in scena opere di genere musicale, sia conosciute che inedite. Nato come gruppo parrocchiale presso la Chiesa di Vallemiano, diventa associazione nel 2003 e viene riconosciuta onlus l'anno seguente. Da allora il suo obiettivo è stimolare e sostenere la crescita dell'individuo, attraverso ogni espressione di spettacolo amatoriale, e la diffusione del teatro e della musica, come forme di aggregazione sociale, d'arte, cultura e spettacolo. E proprio in virtù dell'attività educativa e di aggregazione per adolescenti e ragazzi attraverso il teatro, il Comune di Ancona gli ha conferito il pubblico riconoscimento "Ancona città solidale 2004". Oggi, la Compagnia del Laboratorio Teatrale San Paolo è formata da circa 35 elementi fra attori, cantanti, corpo di ballo e tecnici, che arrivano a 60 con il gruppo dei "SottoSopra", e variano dai 12 ai 40 anni di età.
Per info: www.laboratorioteatralesanpaolo.it

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Lunedì 26 aprile
Nel pomeriggio: Avellino per Congresso Eucaristico Diocesano

Martedì 27 aprile
Ore 19,00 San Benedetto: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo per 34° Convegno Nazionale Caritas

Mercoledì 28 aprile
Ore 19,00 Morrovalle: S. Messa a conclusione 450° anniversario del Miracolo Eucaristico

Sabato 1 maggio
Ore 9,00 S. Messa all'Aspio
Ore 11,00 Festa Acli: S. Messa al campo sportivo dell'Aspio
Ore 18,30 Agugliano: conferimento diaconato al seminarista Morosetti Marco

Domenica 2 maggio
Ore 10,00 Filottrano: S. Cresima
Ore 18,00 S. Cresima parrocchia di San Gaspare

Martedì 4 maggio
Ore 11,30 Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Nikola Eterovc Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi
Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale
Ore 19,15 S. Maria della Piazza inaugurazione mostra su S. Agostino

Mercoledì 5 maggio
Ore 21,00 Filottrano, circolo "Incontro" relazione sul rapporto tra Chiesa e società civile

Venerdì 7 maggio
Ore 19,00 Pietralacroce, incontro con i ragazzi della Cresima

Sabato 8 maggio
Ore 11,00 Filottrano S. Cresima 2° turno
Ore 17,00 Pietralacroce S. Cresima
Ore 19,00 Happening Azione Cattolica

Domenica 9 maggio
Ore 9,30 Seminario di Osimo: incontro con giovani coppie
Ore 11,00 Osimo: S, Cresima parrocchia della Misericordia
Ore 17,00 S. Cresima Collegiata di Castefidardo

CSI - GARA DI TEATRO, DANZA E MUSICA

Tra gli Oratori delle Diocesi Ancona, Jesi e Senigallia

Gli Oratori della diocesi di Ancona, Jesi e Senigallia si sono sfidati quest'anno, per la 6^ edizione, a Maiolati Spontini , sul palcoscenico del Teatro "G. Spontini". La gara di Teatro, Danza e Musica organizzata dal Centro Sportivo Italiano, comitato provinciale di Ancona, ha visto la partecipazione di nove Oratori e di circa centottanta "giovani artisti".
A rappresentare la Diocesi di Ancona c'erano l'Oratorio Pier Giorgio Frassati di Polverigi, l'Oratorio Stella Maris di Falconara Marittima e le P.G.S. – Or.Sal di Ancona.
In un teatro, tutto occupato dai familiari dei ragazzi, la festa è stata anche un'occasione per riflettere sui valori cristiani e di vita, grazie soprattutto al prezioso supporto di tanti volontari, educatori ed animatori che fanno degli Oratori un luogo di accoglienza, di gioco e di amicizia, nel cui contesto si possono praticare sport, teatro musica e danza.
Preceduta dagli interventi del Presidente Provinciale del CSI Luca Giampaoletti, del consulente CSI Senigallia Don Mario Camborata, e del Presidente Regionale del CSI Daniele Tassi, la cerimonia di premiazione , in base alla classifica stilata da un'attenta giuria, ha visto i seguenti vincitori:
Categoria Ragazzi: Danza: P.G.S. – Or.Sal di Ancona, Prosa: Oratorio San Pio X di Senigallia, Musica: Oratorio Beato Pier Giorgio Frassati di Polverigi.
Categoria Giovani:Danza: P.G.S. –Or.Sal di Ancona, Prosa: Oratorio Nazario Brugiati di Monte S. Vito, Musica: Oratorio San Pio X di Senigallia.
Ma a vincere, anche quest'anno, sono stati i ragazzi e le ragazze di ogni oratorio che, nell'impegno a preparare e rappresentare le loro esibizioni, sono riusciti a comunicare dal palcoscenico la voglia di vivere, la voglia di stare insieme e di condividere con gli altri le loro emozioni.

Convegno di Pastorale della Salute

Effatà! La Persona sorda, araldo e testimone dell'annuncio evangelico

4 - 6 giugno 2010

Roma, Auditorium S. Pio X – Via della Conciliazione, 5 (ingresso Via dell'Ospedale, 1)

22° PREMIO LETTERARIO VARANO (AN) 2010
- Poesia e Narrativa in dialetto -
Bando completo presso il sito **www.fabioserpilli.it**

Padre Giancarlo Mandolini dei Minori Francescani, domenica 11 aprile, ha celebrato a Falconara il 50° di sacerdozio. Parroco per 18 anni alla Misericordia di Osimo, attualmente a Falconara nella chiesa di Sant'Antonio come custode dell'archivio della curia provinciale dei minori.

Sabato 29 maggio 2010

Aula PaoloVI – Vaticano

Speciale udienza del Santo Padre Benedetto XVI
Nella ricorrenza del IV centenario di P. MATTEO RICCI s. j. (Macerata 1552 – Pechino 1610)

Il programma prevede l'ingresso nell'Aula Paolo VI Vaticano alle ore 10.00, Preghiera, animazione e testimonianze ore 10.30, Incontro con il Santo Padre ore 12.00. Informazioni e prenotazioni: Ufficio Eventi Padre Matteo Ricci tel. 0733.240889 – infopmr@diocesimacerata.it – www.pmatteoricci.it

Sant'Agostino: **"Si conosce solo ciò che si ama"**, è il tema della mostra che sarà inaugurata martedì 4 maggio alle ore 19.15, a cui parteciperà l'arcivescovo Edoardo e che è promossa dal Centro culturale Miguel Mañara di Ancona, Il Comune, la Confcommercio e la Camera di Commercio di Ancona, in collaborazione con l'Arcidiocesi Ancona-Osimo, la Cassa Rurale ed Artigiana di Camerano e con il sostegno del Centro servizi per il volontariato.
La mostra sarà aperta dal 4 al 18 Maggio 2010 presso la Chiesa Santa Maria della Piazza ANCONA - Info e prenotazioni visite guidate: tel. 339 7763670. Orari di apertura: tutti i giorni 10.00 - 13.00/16.30 - 19.30 Ingresso libero.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CAPOGROSSI
DAL 1968
Agenzia Generale di Ancona
CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
info@capogrossi.com www.capogrossi.com
Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

CON L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA AVETE FATTO MOLTO, PER TANTI.

Con il tuo modello CUD puoi partecipare alla scelta dell'8xmille anche se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi. Basta firmare due volte la scheda allegata al CUD: nella casella "Chiesa cattolica" e, sotto, nello spazio "Firma". Poi chiudere solo la scheda in una busta bianca indicando sopra cognome, nome e codice fiscale e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef" e infine consegnarla alla posta. Per ulteriori informazioni puoi telefonare al Numero Verde 800.348.348.

Il cinque per mille si affianca anche quest'anno all'8xmille. Il contribuente può firmare per l'8xmille e per il cinque per mille in quanto uno non esclude l'altro, ed entrambi non costano nulla in più al contribuente.

C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

www.8xmille.it